MAGAZINE

DENTRO

www.lavocedelnordestromano.it

MAGAZINE

SETTIMANALE GRATUITO DEL VENERDÌ ANNO XII - NUMERO 7 - 27 FEBBRAIO 2015 redazionedentro@gmail.com





I giochi del Parco in piazzale Giovanni Paolo II a Palombara Sabina sono ormai tutti da rifare. La mancata manutenzione negli anni ha portato ad uno stato di degrado assoluto e le famiglie sono costrette a pagarne le conseguenze

Spazi verdi a Palombara

Chiodi sporgenti sui giochi Ecco il parco per i bimbi

L'area attrezzata inaugurata nel 2004 è nel pieno degrado





NICOLE MATURI

Passeggiata impossibile nel parco giochi in piazzale Giovanni Paolo II a Palombara Sabina: rifiuti a terra, panchine rotte, secchi dell'immondizia in frantumi, chiodi sporgenti sui giochi, escrementi di animali a terra. Lo spazio pubblico è stato inaugurato nel 2004 e grazie alla sua posizione strategica, a fianco di un grande parcheggio, è diventato un punto di riferimento per molti palombaresi, grandi e piccini che siano, un luogo dove riunirsi per fare due chiacchiere all'aria aperta magari mentre nipotini e figli giocano e socializzano in allegria. Ma complice l'inciviltà di molti o la noncuranza magari di chi dovrebbe monitoralo, il parco è diventato infrequentabile. La struttura dei giochi è praticamente ormai degrado allo stato puro. I seggiolini delle altalene sembrano mangiati, poco è rimasto della loro forma originaria. Per non parlare poi degli scivoli, completamente coperti da scritte e logorati. I bambini devono stare attenti a tutto, dalle tegole delle casette penzolanti ai chiodi sporgenti. Se poi durante una giornata al parco il tempo cambia allora sì che diventa un vero caos, con la pioggia il pavimento diventa un manto di fango e non resta che fare lo slalom tra le pozzanghere. Lo spazio verde è compromesso.

BANDO SOSPESO

CASTELLO SAVELLI, NIENTE PIÙ AFFITTO

La sospensione del bando per la concessione di alcuni spazi del Castello Savelli è ufficialmente arrivata. Il responsabile del VII settore Paolo Caracciolo che nelle scorse settimane aveva reso pubblico l'atto con annessi i dettagli che lo costituivano destando tra le associazioni, i gruppi e tutta la popolazione non poche polemiche, ha messo tutto in stand by. La concessione in locazione della Foresteria, del Giardino Pensile e della Sala Ottaviani del Castello Savelli doveva essere annullata o per lo meno il bando andava rivisto, così a gran voce hanno protestato i palombaresi. La richiesta di annullamento in autotutela, protocollata in data 13 febbraio 2015, è arrivata dal Comitato Economia e Territorio, assieme ad alcune associazioni culturali di Palombara Sabina, che con una lettera aperta al Comune hanno sottolineato la mancanza di limpidezza di alcuni punti dell'atto.

CRETONE

CHIUSURA POSTA, IL CONSIGLIO DICE NO

La chiusura dell'ufficio postale di Cretone, in via Roma 56, continua ad essere al centro dell'attenzione di cittadini e amministrazione. Nel consiglio comunale di Palombara Sabina del 18 febbraio si è deliberato all'unanimità per un deciso no alla decisione di Poste Italiane. Il consigliere Rino Postiglioni in apertura di assise ha letto una mozione: tra le iniziative inserite anche il ricorso al Tar del Lazio. Il comitato che si è fatto portavoce della difesa dell'ufficio ha inviato documentazioni alla Asl e al Garante della Privacy. Alla mozione poi andranno anche allegate le 1200 firme che sono state raccolte.

Il No dei palombaresi ad ospitare una Rems nel quinto e sesto piano dell'ex ospedale S.S Salvatore è arrivato fino in Regione. Una cinquantina di cittadini infatti si sono recati mercoledì mattina nella sede della Regione Lazio, e una delegazione di loro tra cui il sindaco Paolo Della Rocca sono stati ricevuti in sede di Consiglio. L'incontro si è concluso con l'impegno del Presidente della Commissione Sanità Rodolfo Lena di convocare una riunione della commissione per il prossimo lunedì, con la presenza del Direttore Generale Caroli, il direttore della cabina di regia della Sanità della Regione Lazio D'Amato, il Sindaco e due referenti dei comitati dei cittadini. Tale provvedimento insieme alla promessa di uno stop immediato dei lavori nella struttura è stato per ora mantenuto e la riunione è stata fissata per le ore 11 di lunedì 2 marzo.
La cosa strana però è una nota della Regione Lazio di mercoledì in cui si informa che il commissario ad acta, Nicola Zingaretti, ha autorizzato un concorso per reperire il personale necessario al funzionamento delle sedi provvisorie e definitive delle Rems e viene specificato che una delle strutture temporanee è proprio quella di Palombara Sabina. I cittadini dunque non si fermeranno e continueranno a combattere affinchè il provvedimento venga allontanato del tutto.
Questo quello che si è delineato anche alla manifestazione avvenuta il 21 febbraio davanti al nosocomio, nella quale si sono riuniti circa in 400 tra amministratori pubblici e cittadini.
Durante la manifestazione dopo l'intervento dei consiglieri Quaglini e Bevilacqua ha preso il microfono il sindaco Della Rocca: «La competenza sulle scelte sanitarie purtroppo i Comuni non ce l'hanno. Ormai arrivano addirittura senza neanche comunicazioni. Dunque noi dobbiamo essere un numero più grande per farci sentire, Palombara ha quasi 14.000 mila abitanti e ha bisogno che la gente s'interessi di più al suo territorio. Non bisogna dar colpa solo all'amministrazione, mentre magari si sta sul divano». A tale riguardo un'altra manifestazione è stata organizzata un gruppo di mamme e papà si sono mobilitati e sabato 28 Febbraio alle ore 10.30 si incontreranno al piazzale dell' ospedale per ribadire il proprio No alla Rems.

NM

Detenuti psichiatrici a Palombara

Divampa la protesta del paese

Sabato la manifestazione con 400 persone e mercoledì i pullman in Regione



Un gruppo di palombaresi si è recato, con tanto di pullman Sap alla Pisana, sede della Regione Lazio, per far sentire la propria voce e ribadire il dissenso ad una Rems anche se temporanea ai piani quinto e sesto dell'ex ospedale S.S Salvatore



Della Rocca: Dovremo essere di più per riuscire a farci sentire

